

Biblioteca del Consiglio regionale della Puglia
“Teca del Mediterraneo”

Associazione italiana biblioteche - Sezione Puglia

XIX Workshop Teca del Mediterraneo

**La bellezza abita in biblioteca.
Architetture, patrimoni e comunità**

Bari, 13 aprile 2018

a cura di Maria A. Abenante

Associazione italiana
biblioteche

Consiglio regionale
della Puglia

La pubblicazione fa parte della:
Collana Sezioni regionali AIB, Puglia; 3
Linea editoriale Leggi la Puglia; 13. Studi e ricerche / Consiglio
Regionale della Puglia

Si ringrazia:
per l'editing: Palmira M. Barbini e Vittorio Ponzani
per la collaborazione all'allestimento della mostra: Cooperativa di servizi
culturali Ninive, in particolare il Presidente Anna Filograno;
Angela Annese – Docente del Conservatorio “Niccolò Piccinni” di Bari;
Vito Antonio Leuzzi – Direttore IPSAIC

Una versione cartacea e una versione EPUB sono disponibili
all'indirizzo <https://www.aib.it/negozio-aib/> e sul sito della Regione
Puglia <http://biblioteca.consiglio.puglia.it/>

© Copyright 2019 Associazione italiana biblioteche
© Copyright 2019 Consiglio regionale della Puglia

Produzione e diffusione: Associazione italiana biblioteche

Per ogni informazione su questa pubblicazione contattare:
Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale
via Gentile 52 – 70126 Bari
Tel. 080540 2772
email sezione.biblioteca@consiglio.puglia.it

oppure

Associazione italiana biblioteche
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma
Tel. 064463532, fax 064441139
e-mail aib@aib.it, <http://www.aib.it>

ISBN 978-88-7812-285-7

Indice

<i>Saluti introduttivi</i> Mario Loizzo	5
<i>L'AIB, la conoscenza e la bellezza</i> Maria Abenante	9
<i>Apertura dei lavori</i> Anna Vita Perrone	13
La Bellezza abita in biblioteca: dove cercarla, come trovarla. Scenari Prima sessione coordinata da Simonetta Buttò	
<i>Introduzione</i> Simonetta Buttò	25
<i>La biblioteca non è che una promessa di felicità</i> Rosa Maiello	29
<i>La biblioteca in un mercato in continuo cambiamento</i> Alfieri Lorenzon	35
<i>La domanda dei nuovi lettori: servizio, assortimento, alchimia delle emozioni</i> Giovanni Peresson	41
<i>La forma della biblioteca. Modelli e metafore della conoscenza</i> Maurizio Vivarelli	47
<i>Percezione e immaginario della biblioteca. Profili di ricerca emergenti</i> Chiara Faggiolani	61

Praticare la Bellezza. Esperienze

Seconda sessione coordinata da Antonella Agosti

Introduzione

Antonella Agosti 75

Coesione, cultura, territorio: le politiche di valorizzazione delle biblioteche della Puglia

Silvia Pellegrini 79

La community library e le politiche della Regione Puglia: la prospettiva di un Comune

Donato Metallo 89

Note d'inCanto. La musica nelle biblioteche italiane

Tiziana Grande 97

Il bello della partecipazione: attivismo civico e condivisione di esperienze nella biblioteca sociale. Il caso San Giorgio

Martino Baldi 105

Il mondo che cambia. Trame di narrazione in biblioteca

Franco Fornaroli 113

#MAAChebelCASTELLO: la cultura abitata dalla comunità. L'esperienza del Sistema Gusto d'arte di Ceglie Messapica (BR)

Antonello Laveneziana, Loredana Gianfrate 123

Mostra “La bellezza abita in biblioteca”

131

Saluti introduttivi

Buongiorno a tutti.

Vi ringrazio per aver accettato l'invito del Consiglio regionale e della Teca del Mediterraneo, a partecipare a questa iniziativa, che si ripete negli anni e che vedo sempre più arricchita di professionalità e di esperienze.

Viviamo tutti una fase assai complessa della nostra vita quotidiana e i fenomeni che affliggono l'Italia e che attraversano tutta l'Europa ci consegnano un presente fatto di inquietudini e di paure per il futuro, perché è in atto un processo di progressivo impoverimento materiale, soprattutto nel Mezzogiorno.

Ecco perché c'è da sperare che questa condizione di disagio generale possa trovare un piccolo argine nella diffusione delle biblioteche.

Una biblioteca in un piccolo Comune a volte è l'unico presidio culturale che, con la sua offerta culturale, può diventare un luogo dove poter leggere, ma anche uno spazio di inclusione sociale oltre che di aggregazione civile. Per questo, in questi tempi difficili, segnati purtroppo da tanta regressione culturale, il sistema delle biblioteche può servire a contrastare quelle inquietudini e quelle paure.

Per tutte queste ragioni apprezzo molto l'idea di aver organizzato l'intera giornata attorno al tema delle biblioteche, con un titolo "La bellezza", che riassume tante cose. Ricorda la bellezza del leggere, dello stare insieme, del partecipare alle attività artistiche e culturali che possono nascere attorno a una biblioteca.

In tanti piccoli Comuni della nostra Puglia – insisto su questo aspetto – avere una biblioteca o non averla può fare la differenza, nel favorire o meno un momento importante di socialità, che contribuisca a determinare il salto culturale di cui abbiamo bisogno.

Per quanto riguarda l'impegno della Regione Puglia in questo settore, posso riportare l'esempio virtuoso di un intervento del governo regionale, che chi rappresenta l'Assessorato alla cultura saprà illustrare più nel dettaglio. Si tratta di un impegno consistente, che tra il primo turno e il secondo impegna oltre 120 milioni di euro: una somma considerevole, che non solo contribuirà a ristrutturare e migliorare le biblioteche esistenti ma anche a costruirne altre, recuperando spazi ed edifici di proprietà comunale, abbandonati da anni dalle amministrazioni per la mancanza dei fondi necessari.

Attraverso questa iniziativa, moltissimi di questi immobili verranno recuperati e quindi avremo un doppio risultato: rivalutare un rudere e allo stesso tempo dare un contributo rilevante di sostegno, di promozione culturale e di incentivazione alla socializzazione di una comunità.

Occorre insistere in questa direzione, per valorizzare adeguatamente gli investimenti del governo regionale, che provengono sostanzialmente da fondi comunitari e che, lo dico senza polemica, sono gli unici fondi di cui le Regioni del Mezzogiorno sanno di poter disporre con certezza.

Se ai fondi comunitari potessimo aggiungere anche quelli che ci spettano di diritto secondo la famosa legge che destina al Mezzogiorno l'80% delle risorse, ma che non viene mai rispettata, e se ci venissero assegnate anche le risorse del bilancio ordinario dei fondi di coesione, la scelta del nostro governo regionale di intervenire sulle grandi criticità avrebbe potuto offrire tante altre risposte utili alla nostra comunità.

Tuttavia, il tempo che viviamo è questo: ma io sono sempre fiducioso che com'è avvenuto dopo il Medioevo, arriverà anche qui un nuovo Rinascimento culturale e politico, anche se i segnali di questi mesi non sono molto incoraggianti.

Per questo penso che solo un salto culturale potrà ridare fiducia ai cittadini impauriti, indignati e demotivati. Un

salto culturale che potrà aiutare la società, quella meridionale soprattutto, ad assumere un approccio non più passivo rispetto a questi fenomeni, consentendo a tutti noi di confidare in un futuro migliore per la nostra comunità pugliese e per il resto del Paese.

Mario Loizzo
Presidente del Consiglio regionale della Puglia

L'AIB, la conoscenza e la bellezza

*Bellezza è verità, verità è bellezza; questo è tutto quello che sapete, quello che dovete sapere*¹.

Sono molto contenta di essere qui, in un contesto a me molto familiare, e soprattutto di esserci rappresentando l'AIB Puglia, in questa iniziativa che è il frutto di una fattiva e proficua collaborazione tra la Teca del Mediterraneo e l'Associazione italiana biblioteche.

Come molti di voi sanno, questa collaborazione esiste di fatto da molti anni, ovvero dall'inizio dell'esperienza dei Workshop di Teca nel 1998, ma questa è la prima edizione in cui tale collaborazione ha un carattere formale e di questo ringrazio molto la dottoressa Anna Vita Perrone.

Questa XIX^a edizione ha come tematica generale “La Bellezza che abita in biblioteca”. Una bellezza declinata nelle varie prospettive che la biblioteca può offrire, costituita dalle architetture, antiche e moderne, dai preziosi patrimoni documentali, dai servizi per l'accoglienza di cittadini in difficoltà o che semplicemente vogliono soddisfare le loro esigenze informative.

Una bellezza, quindi, che va intesa nel senso più ampio possibile, che coinvolge la nostra comunità di riferimento e che sempre di più deve essere valorizzata.

La valorizzazione delle biblioteche è una delle attività principali dell'AIB, che ha tra i suoi scopi statutari quello di promuovere l'organizzazione e lo sviluppo di un efficiente servizio bibliotecario in Italia, di garantire l'accesso libero alle biblioteche e alla conoscenza, di rafforzare l'identità professionale dei bibliotecari per il miglioramento dei servizi al pubblico.

¹ John Keats, *Ode su un'urna greca*. Roma: Fazi, 2010.

Questi temi saranno al centro del prossimo Congresso nazionale AIB, che si terrà a Roma il 22 e 23 novembre 2018 e che avrà come titolo “Che cosa è una biblioteca?”, dedicato all’identità delle biblioteche e alle politiche pubbliche necessarie per il loro sviluppo. Ecco, riconosco con piacere e soddisfazione una sensibilità comune e una implicita visione condivisa tra il prossimo Congresso AIB e l’odierno workshop di Teca.

La riflessione al centro del workshop di oggi viene posta principalmente sul concetto di bellezza che, nella migliore e più alta delle accezioni, può – e deve – aspirare a diventare “conoscenza”, e siamo tutti consapevoli di quanto la conoscenza sia la principale forza produttiva del nostro secolo, anche se già nel III secolo a.C. Socrate affermava: «Esiste un solo bene, la conoscenza e un male, l’ignoranza».

Pertanto, pensiamo a una bellezza che deve essere diffusa e condivisa, che non sia appannaggio solo dei più fortunati ma anche dei più deboli e degli esclusi, che sia strettamente connessa alla tutela dei diritti umani fondamentali della libertà e dell’uguaglianza.

È urgente, non c’è più tempo da perdere, come sottolinea Salvatore Settis nel suo libro *Il mondo salverà la bellezza? Responsabilità, anima, cittadinanza* in cui, riprendendo la nota frase da *L’idiota* di Dostoevskij «la bellezza salverà il mondo», afferma che «la bellezza non salverà il mondo se noi non salviamo la bellezza»².

In Puglia la situazione delle biblioteche è complessa, ma in questo periodo è ricca di fermento per via dei recenti investimenti regionali relativi alla *community library*. Si tratta certamente di una straordinaria opportunità per le nostre biblioteche, anche se non risponde pienamente alle esigenze di programmazione del sistema bibliotecario pugliese, che avrebbe bisogno di essere considerato in modo

² Salvatore Settis, *Il mondo salverà la bellezza?: responsabilità, anima, cittadinanza*. Milano: Ponte alle Grazie, 2015, p. 19.

unitario al fine di cogliere i punti di debolezza che necessitano di interventi adeguati e di potenziamento.

L'AIB ha accolto con grande soddisfazione l'impegno della Regione Puglia e il consistente sforzo in termini di risorse finanziarie destinate alle biblioteche, e si è dichiarata disponibile a dare pieno supporto all'azione della Regione in questi ambiti, eventualmente entrando a far parte, attraverso la nostra Sezione regionale AIB Puglia, del Comitato di monitoraggio dei bandi relativi alla "community library".

In una situazione difficile come quella che viviamo oggi, che alla crisi economica vede aggiungersi anche una evidente crisi dei valori, la biblioteca assume – e deve sempre di più assumere – il ruolo di mediazione tra le esigenze dei cittadini e le risorse documentali; luogo neutro, sicuro, libero, democratico, dove il bibliotecario ha il compito di far incontrare lettore e informazione e di favorire la partecipazione attiva alla creazione di nuova conoscenza.

Le biblioteche devono sempre di più diventare "edifici" in cui il sapere "decanta", come dice bene Michel Melot nel suo *La saggezza del bibliotecario*³, costituendo un argine a una deriva molto pericolosa, ben rappresentata da Giovanni Solimine: «Siamo talmente ignoranti da non comprendere perfino quanto sia grave e pericoloso il nostro livello di ignoranza»⁴.

A questo proposito, mi piace chiudere ricordando quanto ha detto in una recentissima intervista la documentarista Cecilia Mangini, che a proposito dello smarrimento di questi anni afferma che occorre combattere per la diffusione massima della conoscenza e insistere sul sapere «e pazienza se dà frutti quando chi investe non c'è più»⁵. Questo vale

³ Michel Melot, *La saggezza del bibliotecario*. Milano: Sylvestre Bonnard, 2005.

⁴ Giovanni Solimine, *Senza sapere: il costo dell'ignoranza in Italia*. Roma-Bari: Laterza, 2014, p. 3.

⁵ Intervista di Concita De Gregorio a Cecilia Mangini, «La Repubblica», 31 marzo, 2018, p. 13.

per la società in generale, vale ancora di più per le nostre biblioteche.

Grazie per l'attenzione e buon lavoro a tutti.

Maria Abenante
Presidente AIB - Sezione Puglia

Apertura dei lavori

Anna Vita Perrone*

Grazie, grazie a tutti, ma soprattutto grazie a Voi che siete qui, perché siamo più di 200 persone e di questo io sono molto contenta perché è un risultato strepitoso per un workshop che comunque è rivolto a un pubblico professionale.

Mi presento perché non tutti mi conoscono: sono in questo settore da poco più di un anno, sono dirigente presso la Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale della Puglia, che è appunto la sezione che gestisce anche la Teca del Mediterraneo, la biblioteca del Consiglio regionale.

Prima di iniziare i nostri lavori, vediamo insieme un breve filmato che illustra che cos'è una biblioteca, cosa può fare e cosa si può trovare in una biblioteca¹. Perché abbiamo pensato a questo filmato? Perché persino noi che ci lavoriamo tutti i giorni siamo a volte assuefatti, non ci rendiamo più conto della ricchezza che ci circonda. E perché il grande pubblico pensa alla biblioteca limitata ai libri ed è una credenza invece tutta da sfatare. Solo se prendiamo coscienza di quello che abbiamo possiamo procedere poi a valorizzarlo e quindi a poterne cogliere la bellezza. Speriamo di aver potuto riassumere in questo video alcune delle attività della biblioteca e oggi ne vedremo insieme delle altre.

Auguro a tutti voi di avere un amico che mentre sta leggendo un libro vi pensa, è una bella sensazione, ve lo posso assicurare, questo è successo a me. Un mio amico, il professor Aldo Muciaccia, che saluto insieme al professor

* Dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale della Puglia.

¹ <<https://tinyurl.com/y6stc8ka>>.

Antonio Leuzzi, entrambi ricercatori dell'Ipsaic (Istituto per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea) che ha sede presso la nostra biblioteca, un giorno venne da me e mi disse: «Devi ascoltare questo passo del libro, quando l'ho letto ho pensato a te, lo devi necessariamente condividere». Il libro è di Gaetano Salvemini, di cui il mese scorso abbiamo ricordato, come Consiglio regionale della Puglia, i sessant'anni dalla scomparsa con una serie di eventi.

Il libro si intitola *La democrazia*; Gaetano Salvemini in una lettera a una amica nel 1935 scrive così:

La mia vita qui cara Mary è felice, per quanto un uomo può essere felice, in fondo io non vivo in America, io vivo in Widener Library dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30, quando a queste ore aggiungo le 10 ore di sonno di cui non posso fare a meno, mi rimangono poche ore da vivere in America. E in quelle poche ore la mia America è Cambridge, un'isola incantata dove tutti sono generosi e gentilissimi con me e dove la vita passa quieta come Charles River, Widener è lì a mia disposizione, il bibliotecario mi ha assegnato una stanza di studio dove ho tutti i miei libri e appunti, se mi occorre un libro vado a cercarlo da me senza dover aspettare un minuto, io sono il più ricco uomo dell'America, perché sono il proprietario del Widener e non pago tasse. Se un libro non c'è in catalogo lo chiedo e me lo comprano, ringraziandomi di aver segnalato una lacuna che doveva essere colmata.

Grazie Aldo, in effetti queste poche parole sono bellissime perché sintetizzano il cuore pulsante delle biblioteche molto efficacemente. Ed è stato allora che ho pensato: il workshop del 2018 deve mettere in evidenza tutta la bellezza che c'è nelle biblioteche. Poi quando, con il supporto dell'AIB Puglia e in particolare di Maria Abenante, che qui ringrazio vivamente, abbiamo cominciato a riflettere sul tema, abbiamo fatto fatica a riassumere nelle tre parole architettura, patrimonio e comunità tutte le cose belle che riflettendoci si evidenziavano ai nostri occhi pensando a una biblioteca, a quella in cui lavoriamo, a quella che sogniamo, a quella di un paese vicino. Una bella biblioteca nei suoi spazi luminosi, ma

anche nella ricchezza del suo catalogo e nelle molteplici attività che realizza; un esempio è quella che è stata inaugurata lo scorso anno a Monopoli. Durante l'inaugurazione hanno messo in sottofondo delle voci: erano brani letti dalle persone che hanno contribuito alla riapertura. Esempi di cittadini che tengono alla biblioteca civica e ne colgono tutto il valore. Ringrazio e saluto il dottor Pietro D'Amico per la gentile concessione dell'audio di quelle voci che abbiamo riprodotto in questa sala durante l'accoglienza. Tante altre per fortuna saranno le biblioteche che si riapriranno e implementeranno le loro attività, anche con il supporto dei finanziamenti messi a disposizione dall'assessorato competente della Regione Puglia, che abbiamo più volte citato. Ne ripareremo anche all'inizio della sessione pomeridiana.

Come tutti gli anni il workshop ci presenta, nella sessione mattutina, gli orizzonti e le novità del settore bibliotecologico, mentre il pomeriggio è dedicato alla condivisione delle esperienze già attive e lodevoli. Ringrazio, pertanto, i relatori e moderatori che hanno accettato il nostro invito per approfondire insieme il tema prescelto. Questa edizione ha inoltre l'onore di essere stata inserita nelle manifestazioni per l'Anno europeo del patrimonio culturale.

Novità di questa XIX^a edizione sono invece gli eventi collaterali che spero troviate interessanti. Questi sono stati pensati per il grande pubblico, per avvicinare nuovi utenti alle biblioteche. La Teca del Mediterraneo ritiene opportuno attirare l'attenzione di tutta la cittadinanza sull'importanza delle biblioteche, per l'indiscutibile ruolo culturale e sociale che hanno sulla collettività. Stasera alle 19.00, al termine del workshop, potremo spostarci agevolmente a piedi al cinema Splendor per la proiezione, in anteprima, del film documentario sulla biblioteca di New York *Ex Libris: The New York Public Library* di Frederick Wiseman, già presentato alla 74^a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Il film sarà introdotto da Francesco Monteleone e ha il patrocinio della Fondazione Apulia Film Commission. Ho avuto il piacere di vedere già in anteprima questo film fuori regione e posso confermare che contiene tantissimi spunti di riflessione, oltre ad avere la particolarità di non parlare di libri. Proprio per combattere gli stereotipi sulle biblioteche il film illustra tutto quello che si può fare in una biblioteca tralasciando la cosa più ovvia, che sarebbe leggere un libro.

Il film è stato scelto in coerenza con il tema del workshop, al fine di evidenziare, in maniera trasversale, i diversi temi che identificano la bellezza nelle biblioteche: dal più ovvio, cioè il patrimonio librario, a tutti gli altri evidenziati nel documentario. Infatti, nel film si sottolinea la ricchezza di altre collezioni non librarie, l'importanza delle relazioni sociali e delle persone che "vivono" la biblioteca, la magica atmosfera dei locali in cui dimorano i saperi, le storie e i vissuti di artisti, poeti e scrittori di ogni tempo e luogo, la polifunzionalità delle sale che permette di svolgere attività diversificate, gli aspetti economici-gestionali connessi all'istituzione bibliotecaria.

Il secondo evento collaterale è una mostra che abbiamo allestito presso la nostra biblioteca, la Teca del Mediterraneo, è qui a cento metri di distanza, ma avete tempo per visitarla fino alla fine di maggio. Tra il materiale che abbiamo distribuito in sala c'è un estratto del catalogo. In occasione del Workshop 2018, Teca del Mediterraneo ha voluto offrire un saggio della bellezza dei patrimoni documentari custoditi dalle biblioteche. Sono stati selezionati alcuni documenti attinti dagli scaffali delle sezioni tematiche, di recente implementate, che concorrono a definire l'identità pugliese della Biblioteca del Consiglio regionale, affiancandosi alle tradizionali materie giuridico-economiche, indispensabili per un'istituzione al servizio dell'organo legislativo, facilmente rintracciabili e riprodotti per un'agevole esposizione al pubblico.

Particolare rilievo è stato dato alla sezione “Arte e spettacolo”, valorizzata dalla collaborazione con l’Associazione culturale “Attraverso lo spettacolo” e le numerose donazioni di fondi acquisiti nel corso del tempo. Di notevole pregio culturale e didattico è l’Archivio storico documentale creato dall’Ipsaic, che è riuscito a incrementare l’interesse della pubblica opinione, nonché l’attenzione di studiosi e ricercatori didattici, grazie a una proficua collaborazione e un’attenta comunicazione istituzionale della Biblioteca del Consiglio regionale. Il catalogo invece è sfogliabile online². Sul sito della biblioteca, nella sezione dedicata al workshop, è inoltre disponibile tutta la documentazione già prodotta, con la rassegna stampa e i video integrali degli interventi dei relatori che oggi ospitiamo.

A proposito del materiale distribuito, spero sia stato per voi un gradito omaggio il gioco che abbiamo creato all’interno del programma. Un percorso a forma di “B” come biblioteca, come bellezza che ci conduce a scoprire il tesoro delle biblioteche evidenziando nelle diverse caselle le bellezze delle attività che si possono svolgere in una biblioteca.

Un’altra novità di quest’anno sono i *contest* lanciati per coinvolgere tutti attivamente. Il primo, lo avete visto entrando, vi invita a lasciare una vostra riflessione sul tema della bellezza in biblioteca. Potete farlo con i messaggi sulla lavagna oppure con i commenti da postare sul nostro profilo Facebook. Se volete potete lasciare anche il vostro nome, in ogni caso vi invito a partecipare. Il secondo *contest* invece riguarda il libro e la Puglia, cosa hanno in comune? Il *contest* coniuga le bellissime sensazioni che si provano leggendo un libro di nostro gradimento con la tutela delle identità pugliesi.

L’idea è scaturita da una riflessione sulla nostra biblioteca. Come è noto, infatti, la Teca del Mediterraneo è la biblioteca

² <<https://tinyurl.com/y4dtnw57>>.

del Consiglio regionale e pertanto storicamente è sorta per supportare l'attività legislativa. Ecco perché per anni è stata specializzata in diritto ed economia, in gestione delle pubbliche amministrazioni, sia sotto l'aspetto manageriale che sotto quello contabile, abbiamo una ricca collezione, ma soprattutto banche dati, su queste materie. Negli ultimi anni però abbiamo voluto accentuare di più l'attenzione sul nostro territorio e valorizzare l'identità pugliese, istituendo sezioni specifiche quali quella dell'ambiente o quella dei ragazzi, quella multiculturale che ci permette di riflettere sull'odierna società, quella di genere, in rete con altre istituzioni del territorio.

L'archivio storico documentale meriterebbe una trattazione separata per la ricchezza dei documenti unici, quali quelli appartenenti all'Ipsaic. La sezione Arte e spettacolo è costituita principalmente da fondi privati pervenutici per donazioni, e costituisce un unico per la storia del Novecento. Un'attenzione particolare stiamo dedicando all'identità pugliese, ripercorrendo la storia del territorio, le tradizioni, le lingue, i personaggi, anche sopperendo purtroppo alla chiusura di altre biblioteche civiche maggiormente specializzate sulla valorizzazione delle particolarità locali.

In questa direzione abbiamo recentemente istituito anche la linea editoriale del Consiglio regionale, *Leggi la Puglia*, che ci permetterà di non far cadere nell'oblio tanta parte della nostra storia. Uno degli aspetti che ci caratterizza è la molteplicità dei dialetti esistenti sul nostro territorio: una ricchezza di lemmi, di accenti, di sfumature, che purtroppo con il cambio generazionale stiamo perdendo irrimediabilmente. Eppure quanta bellezza c'è anche nei dialetti locali! Ecco perché questo *contest* ha come oggetto il libro, al quale è dedicata la poesia *Nu libbre - Un libro* di Mariella Stano, la cui versione originale è nel dialetto di Santeramo in Colle.

Per favorire la riscoperta dei dialetti della nostra Regione, invitiamo i cittadini pugliesi interessati a parteci-

pare, a tradurre nonché a recitare il testo della poesia nel proprio dialetto di appartenenza, e a inviare i file video o audio della registrazione e del testo scritto all'indirizzo <biblioteca@consiglio.puglia.it>.

Concludo con i ringraziamenti al Presidente del Consiglio regionale Mario Loizzo e a tutti i consiglieri che assicurano ogni anno una dotazione alla biblioteca che le permette di garantire a sua volta i servizi al pubblico e di svolgere diverse attività a favore di tutti i cittadini pugliesi, e non è una cosa scontata. Raccolgo gli umori dei colleghi in occasione di incontri nazionali, non è scontato che una biblioteca abbia fondi per aggiornare il suo patrimonio, non è scontato che sia aperta al pubblico, non è scontato che offra i servizi che voi vedete illustrati brevemente in un'altra brochure che trovate tra il materiale, per questo i miei ringraziamenti al Consiglio regionale della Puglia anche come cittadina, e sono ringraziamenti sinceri.

Ringrazio tutti i dipendenti della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale che, ciascuno per il proprio ruolo, hanno reso possibile l'organizzazione di quanto prima illustrato, ringrazio la Cooperativa di servizi culturali Ninive che ha seguito in particolare la segreteria organizzativa, ringrazio l'AIB Puglia, l'AIE, l'Editrice Bibliografica e le ditte fornitrici che ci hanno permesso di realizzare quanto abbiamo loro commissionato.

Spero che i nostri sforzi vi permettano di trascorrere oggi una giornata di approfondimento e di arricchimento. Buona giornata a tutti, anzi una bella giornata a tutti.

Un libro

di Mariella Stano

A te ragazzino di belle speranze,
che stai ore e ore chiuso nella tua stanza,
un consiglio io do: per le feste e a Natale
fatti dar sempre libri come regalo.

Perché un libro – sai – è un vero compagno
e il tempo della lettura è solo guadagno.
Un libro è una madre ed è pure un padre
che non vorrebbero mai lasciarti la mano.

Un libro è una sorta di folletto benevolo,
tu non te ne accorgi e lui ti mette le ali.
Tu apri un libro e intraprendi un viaggio,
ti ritrovi d'incanto a Parigi o su una spiaggia.

Un libro ti par che sia roba da niente
ma quando lo chiudi ti senti più ricco.
Ah quante cose un libro t'insegna
e in quante storie tu trovi rifugio!

Sono storie d'amore, di pace e di guerra
e tu allora comprendi che su questa terra
non sei proprio solo come un cane
e parte sei invece di un'umanità intera.

E poi ci sono i libri del tempo passato
in cui parlan le voci di tante persone.
Son le voci di chi per un'idea ha lottato
e sol dalla morte poi è stato fermato.

Sono voci che ancora gridano forte
ma più che parlarti colpiscono al cuore.
Tu ascoltale sempre e non scordare mai
che quella gente ha lottato anche per te!

E così io ti dico in maniera spassionata:
non lasciar che di te si prendano gioco.
E quando ti vorranno muto e servile
tu queste parole tieni bene a mente: